



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 04 DEL 23 FEB 2016

OGGETTO:

Costituzione del Comitato Tecnico Regionale di Coordinamento REACH quale organismo di supporto operativo e di proposta al sistema regionale di controllo REACH (Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze chimiche).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

In relazione alla necessità di rafforzare e sviluppare sul piano operativo il sistema delle attività connesse all'attuazione in ambito regionale del Reg. (CE) del 18.12.2006 n. 1907 ("Regolamento REACH"), si provvede a definire la composizione del Comitato Tecnico Regionale di Coordinamento REACH, già previsto con la DGR n. 523 del 2.3.2010.

IL DIRETTORE

SEZIONE PREVENZIONE SANITA' PUBBLICA

Premesso che con il Reg. (CE) 18.12.2006 n. 1907, del Parlamento e del Consiglio, è stato istituito in ambito europeo il sistema REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione, e Restrizione, delle sostanze Chimiche), per la tutela della salute e per la protezione ambientale in riferimento alle sostanze chimiche prodotte e commercializzate all'interno dell'Unione Europea.

Visto che il successivo Reg. (CE) del Parlamento e del Consiglio n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, ha abrogato le Direttive n. 67/548/CEE e n. 1999/45/CE, modificando ed integrando le disposizioni di cui Reg. (CE) n. 1907/2006.

Considerato il complesso ed organizzato intervento REACH – facente capo all'ECHA (Agenzia Europea per le sostanze chimiche) con sede ad Helsinki - finalizzato ad assicurare nei singoli contesti dell'Unione Europea un efficace presidio in relazione ai rischi per la salute e per l'ambiente all'interno di ogni Stato membro dell'Unione Europea, rischi derivanti dalla produzione, dalla commercializzazione e dall'impiego delle sostanze chimiche.

Rilevato che, con la L. 06.04.2007 n. 46 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007 n. 10 recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali", è stata istituita l'Autorità competente nazionale REACH, insediata presso il Ministero della Salute.

Considerato che, con il successivo D.M. del Ministero della Salute 22.11.2007 sono state indicate le attività necessarie alla realizzazione degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n. 1907/2006 e, mediante l'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009, sono stati definiti criteri e modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza REACH sul territorio nazionale, attività prevista dall'art. 125 del citato Reg. (CE) n. 1907/2006.

Visto che, negli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 è stata assicurata in ambito regionale, sulla base del Piano nazionale di controllo e sulla scorta degli indirizzi di cui all'Accordo Stato-Regioni-PP.AA del 29.10.2009, l'attività di vigilanza REACH, nel rispetto delle indicazioni provenienti dall'ECHA e dal Ministero della Salute.

Considerato che nel corso degli anni sono state progressivamente sviluppate le capacità delle Aziende ULSS di

svolgere autonomamente l'attività di controllo sul territorio regionale attraverso il supporto di un Nucleo di esperti delle Aziende ULSS della nostra regione e dell'ARPAV, precedentemente formati a livello regionale.

Considerato che, con la DGR n. 2010 del 04.11.2013 e con la DGR n. 477 del 07.04.2015, sono state attribuite le funzioni riguardanti l' "Autorità competente regionale REACH", prevista dall'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009 in materia di controlli ufficiali e linee di indirizzo per l'attuazione del Reg. (CE) n. 1907/2006, conferendo all'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" l'attribuzione di tale ruolo.

Considerato che, in ambito regionale, oltre all'attività di controllo di base indicata nel Piano Nazionale di controllo ufficiale, dovranno essere realizzati altri controlli derivanti da segnalazioni eventualmente pervenute alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica o da situazioni particolari emergenti in ambito locale ed inoltre dovranno essere previste differenziate tipologie di controllo in relazione a particolari esigenze derivanti dal sistema produttivo e dalla complessità della normativa REACH che richiede in capo ai soggetti istituzionali competenti precisi adempimenti da rispettare.

Considerato che, attraverso il coinvolgimento di tutte le Aziende ULSS del territorio regionale è necessario garantire, non solo il rispetto dell'obiettivo minimo stabilito dal Piano Nazionale, ma anche un'efficace presenza sul territorio dei soggetti istituzionali (Aziende ULSS e ARPAV) preposti alla vigilanza REACH, in riferimento all'effettiva realtà e alle connesse problematiche di tutela della salute derivanti dalla produzione, dalla commercializzazione e dalla diffusione delle sostanze chimiche, attraverso una programmazione coordinata dell'attività di vigilanza da espletare.

Vista la DGR n. 523 del 2.3.2010 che, nel delineare l'assetto istituzionale del sistema regionali REACH, ha previsto la costituzione del Comitato Tecnico Regionale di Coordinamento REACH, quale organismo di proposta delle attività e delle iniziative regionali da assicurare in materia di REACH.

Ravvisata la necessità di sostenere la funzione dell'Autorità Competente Regionale REACH nella predisposizione di proposte di Piani di vigilanza, Progetti e Linee guida in materia REACH.

Ritenuto necessario garantire l'efficienza operativa del sistema regionale REACH attraverso il ruolo propositivo del Comitato Tecnico regionale di Coordinamento REACH, quale organismo rappresentativo delle Aziende ULSS, del Nucleo di esperti REACH e dell'ARPAV.

Visto il Decreto Dirigente Regionale Direzione Prevenzione n. 29 del 9.8.2012 di costituzione del Nucleo regionale di esperti REACH.

Considerato che il gli "esperti regionali REACH" hanno sostenuto la prima fase di avvio della vigilanza REACH in ambito regionale ed ora rappresentano la Regione del Veneto in seno al Gruppo Interregionale REACH ed in altri organismi nazionali ed europei in materia REACH.

Vista la nota regionale n. 426040 del 7.10.2013 con la quale è stata comunicata al Ministero della Salute la designazione dei RIPE users (utilizzatori del Portale Informativo REACH) di ambito regionale quali consegnatari dei token assegnati alla Regione del Veneto.

Vista la partecipazione dei suddetti RIPE users al "Workshp per Ispettori REACH", svoltosi a Milano il 18 febbraio 2015, nel corso del quale sono stati consegnati i token per l'utilizzo del Portale informativo di applicazione del REACH.

Considerato che i RIPE users sono i Referenti dell'attività di vigilanza REACH in quanto recepiscono le indicazioni operative provenienti dall'Autorità Competente Regionale REACH, trasmettono agli ispettori della rete di vigilanza REACH tali indicazioni e quindi inviano alla stessa Autorità Competente Regionale REACH gli esiti dell'attività di vigilanza realizzata nell'ambito del territorio provinciale.

Ritenuto opportuno designare in rappresentanza del gruppo di RIPE user gli operatori delle Aziende ULSS che, già segnalati con la suddetta nota regionale n. 426040 del 7.10.2013, appartengono alle Aziende ULSS aventi sede nel capoluogo di provincia.

Visto - in relazione al ruolo di supporto laboratoristico assicurato dall'ARPAV nell'ambito del sistema regionale REACH - il "Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10, dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009", stipulato nella seduta del 7 maggio 2015 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e recepito in ambito regionale con DGR n. 2084 del 30.12.2015.

Ravvisata la necessità di costituire il Comitato Tecnico Regionale di Coordinamento REACH quale rappresentanza su base provinciale della rete regionale di vigilanza REACH.

Visto l'art. 2, comma 2, lettera o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

DECRETA

1. È costituito il Comitato Tecnico Regionale di Coordinamento REACH, così composto:
 - Dott. Giorgio Cipolla, Direttore SPISAL Azienda ULSS n. 10 “Veneto Orientale” – Autorità competente Regionale REACH con funzioni di Presidente del Comitato;
 - Dott.ssa Elena Dell’Andrea, Dipartimento ARPAV di Venezia - Gruppo regionale di esperti REACH;
 - Dott. Massimo Peruzzo, Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo –Gruppo regionale di esperti REACH;
 - Dott.ssa Stefania Peterle, RIPE user dell’Azienda ULSS n. 1 di Belluno;
 - Dott. Lucio Ros, RIPE user dell’Azienda ULSS n. 9 di Treviso;
 - Dott. Diego Zanini, RIPE user dell’Azienda ULSS n. 6 di Vicenza;
 - Dott. Liviano Vianello, RIPE user dell’Azienda ULSS n. 16 di Padova;
 - Dott. Paolo Minotto, RIPE user dell’Azienda ULSS n. 12 Veneziana;
 - Dott.ssa Maria Lelli, RIPE, user dell’Azienda ULSS n. 20 di Verona;
 - Dott. Roberto Beltrame, RIPE user dell’Azienda ULSS n. 18 di Rovigo;
 - Dott. Gianni Formenton, RIPE user dell’ARPAV - Dipartimento Regionale Laboratori;
 - Dott. Ulderico Signorini, Sezione Prevenzione Sanità Pubblica con funzioni di Segretario del Comitato.

2. Di stabilire che i seguenti RIPE users
 - Dott.ssa Laura Corso;
 - Dott. Enrico Contessotto;
 - Dott.ssa Sonia Russo;
 - Dott. Gianfranco Albertin;
 - Dott. Franco Bertolucci;
 - Dott.ssa Laura Gaburro;
 - Dott. Donato Tomasi,già indicati con la nota regionale n. 426040 del 7.10.2013 e non appartenenti ad Aziende ULSS con sede nel capoluogo di provincia, svolgeranno comunque un ruolo di sostegno all’attività REACH di ambito provinciale e di eventuale supplenza in caso di assenza agli incontri del Comitato Tecnico Regionale di Coordinamento REACH dei RIPE user appartenenti alle Aziende ULSS aventi sede nel capoluogo di provincia.

3. La Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica provvederà alla convocazione della prima seduta del Comitato Tecnico Regionale di Coordinamento REACH ed alla organizzazione dei lavori dello stesso in relazione alle successive convocazioni.

4. Di pubblicare il presente Decreto nel BUR della Regione del Veneto.

5. Di dare atto che il presente atto non comporta onere alcuno a carico del Bilancio regionale.

F.to Dott.ssa Giovanna Frison

